

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 30 marzo 2017 - n. 638

Approvazione dell'accordo di programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, l.r. 14 marzo 2003, n. 2, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate

IL PRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA

Visto l'articolo 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto l'articolo 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale» e il relativo regolamento di attuazione 12 agosto 2003, n. 18;

Vista la d.g.r. n. X/3361 del 1 aprile 2015 avente per oggetto «Promozione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Bollate»;

Vista la d.g.r. n. X/6045 del 21 dicembre 2016 di approvazione dello schema di Accordo di Programma in oggetto e dei relativi allegati, così come assentiti dal Comitato per l'Accordo di Programma nella seduta del 12 dicembre 2016;

Viste le deliberazioni con cui i soggetti aderenti hanno approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e in particolare:

- Aler Milano deliberazione Presidenziale n. MI/005/17 del 19 gennaio 2017;
- Comune di Bollate Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 17 gennaio 2017;

Rilevato che in data 31 gennaio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto da Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano;

Considerato che l'Accordo di Programma di cui trattasi è rispondente alle finalità previste dalla sopra citata d.g.r. n. X/3361 del 01 aprile 2015;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 126 del 28 aprile 2015 -- avente ad oggetto «*Delega all'Assessore alla Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese, Sig. Fabrizio Sala, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano, finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Bollate*»;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34, d.l.g.s. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6 comma 8, l.r. del 14 marzo 2003, n. 2, l'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Bollate;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

p. il presidente Il vice presidente e
assessore alla casa, housing
sociale, expo 2015 e internazionalizzazione delle Imprese
Fabrizio Sala

Accordo di programma tra Regione Lombardia Comune di Bollate e ALER Milano finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Bollate.

(ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 14 marzo 2003 n. 2)

Milano, gennaio 2017

Tra

- **Regione Lombardia** (di seguito semplicemente Regione), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona dell'Assessore alla Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese, Fabrizio Sala, come da delega conferita del Presidente Roberto Maroni con d.p.g.r. 28 aprile 2015 n. 126;
- **Comune di Bollate** (di seguito semplicemente Comune), con sede in Bollate, Piazza Aldo Moro n. 1, nella persona del Sindaco Francesco Vassallo;
- **ALER Milano, Azienda Lombarda Edilizia Residenziale** (di seguito semplicemente Aler), con sede in Milano, viale Romagna n. 26 nella persona del Presidente Gian Valerio Lombardi;

congiuntamente denominate "le parti",

Premesso che:

- il POR FESR 2014/20 Lombardia adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015:
 - prevede un Asse prioritario (Asse V - Sviluppo Urbano Sostenibile) dedicato ai temi dell'Agenda urbana, concentrandosi sul driver tematico di sviluppo "Inclusione sociale", declinata nella dimensione cruciale dell'abitare sociale;
 - individua nel Comune di Bollate l'Autorità Urbana a cui spetterà la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - prevede che l'Asse V – Sviluppo Urbano Sostenibile si attui, in quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) a prevalente proprietà di ALER, attraverso una serie di interventi edili ed infrastrutturali accompagnati da misure a sostegno per l'economia locale e per l'inclusione sociale e che tali interventi devono essere posti in reciproca integrazione attraverso la definizione di una strategia complessiva di sviluppo per ciascun quartiere individuato;
 - articola l'Asse V nelle seguenti azioni:
 - la riqualificazione di alloggi di ERP - Azione V.9.b.1.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie [persone e nuclei familiari] fragili per ragioni economiche e sociali (Azione 9.4.1 AP);
 - la riqualificazione energetica di edifici pubblici (V.4.c.1.1) - Azione 4.1.1 AP e di sistemi di illuminazione pubblica (V.4.c.1.2) – Azione 4.1.3 AP;
 - il sostegno ad imprese sociali (Azione V.3.c.1.1 – Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato – Azione 3.7.1 AP);
- alla realizzazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile delineata nell'Asse V del POR FESR contribuiscono anche azioni finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014, in particolare con riferimento alle seguenti azioni:
 - Sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività (Azione 9.1.3);
 - Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (Azione 9.4.2);
- per dare piena attuazione alla strategia di sviluppo urbano sostenibile in materia di abitare sociale, prevista dai POR FESR ed FSE di Regione Lombardia e quale modalità concertata per la definizione dei reciproci compiti:

- l'area di intervento destinataria dei finanziamenti di cui al POR FESR e FSE, risulta essere per Bollate l'ambito delimitato territorialmente dalle via Verdi, Vittorio Veneto, Madonna Speranza, Leone XIII, Repubblica e Trento (di seguito definito "Ambito di intervento"), come deciso nella seduta della Segreteria Tecnica del 12/12/2016;
 - la strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ambito di intervento, finalizzata all'inclusione sociale attraverso la rigenerazione urbana, sarà attuata tramite la messa a sistema di tipologie di interventi diversificati, finanziati a valere sui POR FESR ed FSE e su risorse proprie del Comune di Bollate;
- per assicurare il coordinamento delle azioni e degli impegni delle diverse istituzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile nel quartiere identificato, è stato promosso, con DGR X/3361 del 01/04/2015, un Accordo di Programma da Regione Lombardia ed il Comune di Bollate con adesione di Aler Milano in cui, sulla base dei lavori svolti dalla segreteria tecnica nelle sedute del 11 novembre 2015 – 03 febbraio 2016 – 11 febbraio 2016 – 15 aprile 2016 e del confronto con i residenti, definire gli interventi da realizzarsi e le responsabilità dei diversi attori coinvolti;
 - con la d.g.c. n. 29 del 24/03/2015 il Comune di Bollate ha promosso una strategia di azione di sviluppo urbano sostenibile diretta a realizzare l'inclusione sociale nel territorio di Bollate per rispondere al processo di rigenerazione urbana complessiva programmata dall'amministrazione;
 - con la d.g.c. n. 39 del 14/04/2015 con il Comune di Bollate ha aderito alla promozione del presente accordo e la d.g.c. n. 81 del 07/07/2015 con cui il Comune ha ribadito la propria volontà alla suddetta adesione;
 - con atto del proprio Presidente n. 033/15 del 17/07/2015 l'Azienda regionale per l'edilizia residenziale di Milano ha aderito alla promozione del presente accordo;
 - il Comitato dei Rappresentanti del 29 luglio 2015 ha definito il percorso per l'attuazione dell'Asse V Sviluppo Urbano sostenibile;
 - con d.g.c. n. 154 del 13/12/2016 il Comune di Bollate ha approvato il proprio documento "strategie di sviluppo urbano sostenibile" previsto dall'art. 7 del Regolamento UE n 1301/2013;
 - il Comitato dei Rappresentanti, riunitosi in data 12/12/2016 ha approvato i seguenti documenti predisposti dalla Segreteria Tecnica nell'incontro del 28/11/2016 :
 - l'ipotesi di intervento di rigenerazione urbana che comprende:
 - interventi a valere sulle risorse FESR sul patrimonio e.r.p. di Aler localizzati nelle via Verdi e Turati, opere di eco-efficientamento nelle scuola media di Via Verdi e riqualificazione energetico dei sistemi di illuminazione pubblica nelle seguenti vie: Vittorio Veneto, Verdi, Monteverdi, Trento, Repubblica, don Fusetti, Zandonai, Villoresi, Madonna Speranza, Leone XIII, Dante, Pucci, Novara, Brescia, Vercelli, degli Alpini, Attimo, Riccardi, Parri, Turati, piazza San Francesco, piazza Resistenza e Parco Centrale del comparto;
 - interventi a valere sulle risorse FSE per la realizzazione di servizi per l'abitare assistito (laboratorio sociale) e azioni per il sostegno alle famiglie (sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica);
 - l'ipotesi di accordo di programma;

- l'intero ambito di intervento risulta inserito in un contesto urbano interposto tra le vie Verdi, Vittorio Veneto, Madonna in Speranza, Leone XIII, Repubblica e Trento, caratterizzato dalla presenza di aree, edifici ed attrezzature pubbliche insistenti - nel loro insieme e secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico del Comune di Bollate (Piano di Governo del Territorio - ai sensi della L.R. n. 12/2005 s.m.i. - approvato con deliberazione di C.C. n. n. 25 del 01.06.2011 divenuto efficace il 27.07.2011 e successive varianti parziali e puntuali):
 - in zone del tessuto urbano consolidato residenziale (zone "A", "B1", "B2" e "B3" identificative di aree e lotti di terreno in gran parte già edificati) e produttivo-terziario (zona "D2"), alcune delle quali ricomprese all'interno del perimetro del "Contratto di Quartiere" (nello specifico il vigente Contratto di Quartiere denominato "via Turati 40");
 - in zone per "servizi pubblici o di interesse pubblico", quest'ultime in gran parte già attuate in quanto interessate dai servizi e attrezzature pubbliche preesistenti (quali verde pubblico, giardini attrezzati, piazze, scuole, centri sportivi, strutture sanitarie assistenziali, attrezzature tecnologiche, residenza pubblica, attrezzature religiose);
 - all'interno del "Parco Regionale delle Groane";
 - in "aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico", ricomprese, unitamente a delle aree del "Parco Regionale delle Groane", nel perimetro di un "Parco urbano";
- la funzione di Organismo Intermedio assegnata al Comune di Bollate, quale Autorità Urbana, sarà definita con successivo Atto di Delega in relazione alla selezione delle operazioni, come suggerito dalle Linee Guida per gli Stati Membri in merito allo Sviluppo urbano integrato Sostenibile (art. 7 ERDF Regulation) del 18 maggio 2015;
- in relazione alla selezione delle operazioni delegate al Comune di Bollate sarà compito del Responsabile d'Asse, definire l'inquadramento delle misure da attuare in relazione alle norme relative agli Aiuti di Stato per le azioni di attuazione POR – FESR e POR – FSE
 - l'azione V.3.c.1.1 (Azione 3.7.1 AP) finalizzata al sostegno ad imprese sociali;
 - l'azione 9.1.3 finalizzata al sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività;
 - l'azione 9.4.2 finalizzata ai servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica;
- non rilevano in materia di aiuti di Stato gli interventi riguardanti edifici o opere pubbliche come di seguito individuati:
 - azione POR FESR V.4.c.1.1 (Azione 4.1.3 AP) finalizzata alla riqualificazione energetica di edifici pubblici
 - azione POR FESR (V.4.c.1.2) – Azione 4.1.3 AP relativa ai sistemi di illuminazione pubblica;
- il patrimonio edilizio di proprietà di ALER Milano, messo a disposizione dalla stessa a Regione Lombardia, verrà riqualificato attraverso l'impiego delle risorse a valere sul POR FESR e che a seguito di tali interventi dovrà:
 - essere destinato a servizi di interesse economico generale con successivo incarico nel rispetto dell'art. 2 "ambito di applicazione" par. 1 lett C), art. 3 "compatibilità ed esenzione dall'obbligo

- di notifica, art. 4 lett. “incarico”, art. 5 “compensazioni”, art. 6 “Controllo delle sovracompensazioni” della Decisione della Commissione Europea C(2011) def del 20/12/2011,
- essere destinato e vincolato alle attività ed alle funzioni come definite dall’art. 1 del DM 22 aprile 2008;
 - rispettare le condizioni relative alla stabilità delle operazioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013; ○ essere sottoposto al calcolo delle sovracompensazioni come definito dall’art. 6, comma 2 della l.r. 3 marzo 2016, n 8 e successivi atti attuativi;
- con d.g.r. X/6045 del 21/12/2016 è stato approvato lo schema dell’Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano ai sensi dell’art. 6 della l.r. 2/2003 per l’attuazione del progetto di sviluppo sostenibile in argomento;
 - il suddetto Schema di Accordo di Programma è stato approvato dal Comune di Bollate con d.g.c. n.4 del 17/1/2017 e da Aler Milano con d.p. n.5/17 del 19/01/2017;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all’Accordo di Programma, come sopra individuati,

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare, ciascuno per la propria parte e competenza, per l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, in materia di Abitare Sociale, prevista dai POR FESR ed FSE di Regione Lombardia garantendo l’integrazione ed il coordinamento con le risorse messe a disposizione dal Comune di Bollate per la realizzazione delle opere di cui all’art. 5.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell’Accordo

Il presente accordo di programma è finalizzato a garantire l’inclusione sociale di un’ampia porzione del tessuto cittadino, intercluso tra il centro cittadino e l’area a Parco delle Groane posto ad ovest attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti di tale area; esso ha come oggetto l’attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Bollate da realizzare nell’“ambito di intervento”, attraverso la sistematizzazione delle diverse fonti di finanziamento:

- Programmi Operativi (POR) FESR ed FSE 2014/2020 di Regione Lombardia;
- le risorse messe a disposizione dal Comune di Bollate per la realizzazione di opere infrastrutturali, a valere sul bilancio comunale;

secondo le modalità e i tempi previsti dai suddetti POR ed in coerenza con i Regolamenti Comunitari.

Oggetto dell’accordo di programma è:

1. l'approvazione dello **schema di intervento** contenente l'individuazione degli edifici di proprietà di Aler Milano oggetto di ristrutturazione edilizia in Via Verdi e in Via Turati per la realizzazione di nuovi alloggi di e.r.p. e di spazi dedicati a servizi per l'abitare, oltre all'eco-efficientamento degli edifici pubblici delle scuola media di Via Verdi, interventi di illuminazione pubblica intelligenti che si sviluppano nelle seguenti vie: Vittorio Veneto, Verdi, Monteverdi, Trento, Repubblica, don Fusetti, Zandonai, Villaresi, Madonna Speranza, Leone XIII, Dante, Pucci, Novara, Brescia, Vercelli, degli Alpini, Attimo, Riccardi, Parri, Turati, piazza San Francesco, piazza Resistenza e Parco Centrale del comparto; che trovano linee di finanziamento nell'Asse V del POR-FESR 2014-2020
2. l'approvazione delle azioni di rigenerazione sociale e di inclusione complementari alle azioni di cui al precedente punto 1) relative a : avvio e rafforzamento delle imprese sociali di cui al POR-FESR oltre a alle linee di finanziamento POR-FSE 2014-2020 relative al sostegno a persone in particolare difficoltà economiche ed al servizio di accompagnamento ai residenti;
3. l'avvio della progettazione degli interventi relativi agli edifici di proprietà Aler Milano oggetto di ristrutturazione, per garantire gli obiettivi di spesa fissati dalla programmazione comunitaria;
4. i cronoprogrammi relativi agli interventi di ristrutturazione degli edifici e.r.p. di proprietà ALER e degli interventi relativi all'eco-efficientamento degli edifici pubblici e interventi di illuminazione pubblica, a valere sulle risorse POR-FESR (Asse V);
5. la definizione delle modalità di attuazione delle azioni di servizio al predetto comparto relative all'eco-efficientamento degli edifici pubblici, all'illuminazione pubblica, all'avvio e rafforzamento delle imprese sociali e alle opere infrastrutturali finanziate dal Comune di Bollate;
6. la definizione delle iniziative di riqualificazione edilizia da realizzare con risorse complementari ai fondi di cui al POR-FESR 2014-2020, finalizzate ad un processo di rigenerazione urbana complessiva del quartiere;
7. la realizzazione di tutte le opere e azioni previste nei punti precedenti;

Art. 3 - Ambito e descrizione dell'area oggetto dell'intervento

L'area oggetto di intervento è l'ambito delimitato territorialmente dalle via Trento, Verdi, Vittorio Veneto e Repubblica "Ambito di intervento", la cui estensione e consistenza è la seguente:

- Superficie territoriale dell'ambito mq. 820.000 circa
- Alloggi e.r.p. n. 298 (Via Verdi + Via Turati)
- Volume edifici e.r.p. interessati mc. 83.458
- Slp mq 23.539 degli edifici e.r.p. interessati

L'ambito è stato individuato in virtù delle criticità riconosciute del tessuto edilizio e sociale, tali da determinare l'esigenza di attivare un processo di rigenerazione urbana e di inclusione sociale.

Art. 4 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

Nello svolgimento delle attività, i sottoscrittori del presente accordo secondo i propri specifici ruoli:

- **Regione Lombardia** in qualità di Autorità di Gestione per i POR FESR ed FSE lombardi.
- **Comune di Bollate** in qualità di Autorità Urbana per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile di cui ai POR FESR ed FSE lombardi ed organismo intermedio - **ALER Milano**, in qualità di proprietaria del patrimonio e.r.p.

si impegnano a:

- rispettare gli obiettivi delle attività e delle azioni indicate all'art. 2) del presente atto;
- rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale per la realizzazione degli interventi/azioni previste, impegnandosi alla sollecita attuazione dei provvedimenti;
- coinvolgere i residenti nel processo di rigenerazione complessiva del quartiere per tutto il periodo di intervento attraverso il servizio di accompagnamento (laboratorio di quartiere) e Assemblee pubbliche;
- rispettare la sequenza temporale riportata nei cronoprogrammi allegati;
- garantire il coordinamento delle attività di cantiere relative agli interventi di riqualificazione dell'edificio di Via Turati;
- attivare tutte le procedure di competenza di ciascuno, per garantire la disponibilità degli alloggi occupati negli edifici interessati dal processo di riqualificazione;
- attivare tutte le azioni /procedure di competenza di ciascuno, per garantire il processo di mobilità delle famiglie locatarie i cui alloggi sono localizzati negli edifici interessati dagli interventi di ristrutturazione;
- garantire l'attivazione di un coinvolgimento costante dei residenti attraverso una comunicazione trasparente, continuativa e coordinata delle azioni riguardanti il presente accordo;
- garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la valorizzazione dei benefici ambientali, la valorizzazione degli asset naturali e paesaggistici per la rigenerazione urbana, anche attraverso il coinvolgimento dell'Autorità ambientale nel percorso attuativo, e l'attenzione al sostegno di un'imprenditoria sociale orientata alla green economy;
- garantire il principio di parità di genere e non discriminazione in tutte le azioni ad attività di carattere imprenditoriale e di sostegno alle famiglie con particolari fragilità socio-economiche

Regione Lombardia e Comune di Bollate

- per l'attuazione del presente Accordo si coordinano in modo da garantire lo svolgimento dei compiti relativi alla funzione delegata all'Autorità Urbana all'interno di un percorso condiviso ex ante ed in stretto rapporto con le Autorità di Gestione dei POR FESR ed FSE lombardi, per le rispettive competenze, secondo un'impostazione che può essere definita di "co-progettazione" e secondo le modalità che saranno definite con l'Atto di Delega di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013
- si impegnano, con riferimento al POR FESR e FSE di responsabilità del comune di Bollate di cui all'art. 5 del presente accordo, a rispettare, nell'ambito della selezione delle operazioni i criteri che sono e saranno più puntualmente definiti secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza cui saranno trasmessi per le valutazioni finali;
- si impegnano a contribuire al rispetto del target di spesa intermedio al 31/12/2018 previsto per le azioni dell'Asse V POR FESR del successivo art. 5) pari ad una spesa certificata di 6,5 meuro;
- si impegnano a definire con successivo atto i Responsabili delle concessioni e delle erogazioni relative alle azioni del POR FESR e FSE di competenza della Regione e del Comune e ad adempiere a quanto previsto dall'art. 52 della legge 234/2012;

Impegni specifici delle parti:

4.1 Regione Lombardia

4.1.1 Regione Lombardia si impegna, sulla base di quanto espresso nello schema di intervento

(ALLEGATO A) al presente accordo, e nei tempi coerenti con i relativi cronoprogrammi (ALLEGATO B), a:

- A. coordinare la gestione dell'attuazione dell'Accordo, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei;
- B. procedere al riconoscimento e/o all'erogazione del finanziamento al Comune di Bollate, secondo quanto sarà definito nell'Atto di Delega di cui sopra;
- C. definire con atto successivo l'inquadramento delle misure da attuare in relazione alle norme relative agli aiuti di Stato in relazione alla selezione delle operazioni delegate al Comune di Bollate per le Azioni di attuazione POR – FESR e FSE:
 - l'azione V.4.c.1.2 (Azione 4.1.3 AP) finalizzata alla riqualificazione energetica di edifici pubblici e di sistemi di illuminazione pubblica
 - l'azione V.3.c.1.1 (Azione 3.7.1 AP) finalizzata al sostegno ad imprese sociali
 - l'azione 9.1.3 finalizzata al sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività;
 - l'azione 9.4.2 finalizzata ai servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica;
- D. definire, altresì con atto successivo, la disciplina e le modalità di trattamento delle operazioni suscettibili di generare entrate, ai sensi degli art. 61 e 65, paragrafo 8, del REG (UE) 1303/2013;
- E. coordinare e garantire, anche attraverso il supporto di ILSPA, in forza della convenzione che sarà successivamente sottoscritta, la ristrutturazione degli alloggi ERP indicati nello schema di intervento di cui all'art. 2), in attuazione del POR-FESR - Azione V.9.b.1.1;
- F. coordinare le azioni per il trasferimento delle famiglie i cui alloggi sono collocati negli edifici oggetto di ristrutturazione a valere sulle risorse POR FESR.

4.2 Comune di Bollate

Il Comune di Bollate in quanto Autorità Urbana e Organismo Intermedio, si impegna, sulla base delle attività/azioni descritte all'art. 2) del presente Accordo e in tempi coerenti con i relativi cronoprogrammi, a:

4.2.1 per quanto riguarda l'attuazione delle azioni relative ai POR FESR ed FSE ed in esito al perfezionamento dello specifico Atto di Delega sopra richiamato:

- A. realizzare, in coerenza con gli obiettivi infrastrutturali delineati nell'art. 2), le opere finalizzate alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria di edifici pubblici attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni

- inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix (esempio scuola media di Via Verdi), in attuazione dell'Azione V 4.c.1.1 del POR FESR (Azione 4.1.1 dell'Accordo di Partenariato);
- B. realizzare la riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica in via prioritaria nelle vie di pertinenza dell'ambito di intervento, in attuazione dell'Azione V.4.c.1.1 del PORFESR (Azione 4.1.1 dell'Accordo di Partenariato);
 - C. attuare l'azione per il sostegno e l'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato e il sostegno ad imprese sociali, in attuazione dell'Azione V.3.c.1.1 del POR FESR – Azione 3.7.1 dell'Accordo di Partenariato);
 - D. attivare, coordinare e gestire il Servizio di Accompagnamento ai residenti (Laboratorio Sociale) da avviare nel corso del 2017 e con durata pari all'intero intervento di rigenerazione del comparto in attuazione dell'Azione 9.4.2 del POR FSE, nei limiti del periodo di ammissibilità della spesa del Programma;
 - E. attuare, coordinare e gestire l'azione sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività in attuazione dell'Azione 9.1.3 del POR FSE;
 - F. mettere a disposizione per l'attuazione del piano di mobilità delle famiglie, eventuali unità immobiliari disponibili, qualora, sulla base di una specifica valutazione della situazione sociale dei nuclei familiari, se ne ravvisasse la necessità;
 - G. con riferimento agli spazi recuperati/realizzati con il programma in argomento da destinare a progetti sociali, all'avvio di imprese sociali di cui all'art. 4.2.1 lett. C) e alla realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, comunicare formalmente ad Aler, entro sei mesi dall'emissione del verbale di ultimazione dei lavori degli stessi, i nominativi dei soggetti per la sottoscrizione dei contratti;

Il Comune di Bollate, in qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio s'impegna a garantire per la selezione delle operazioni di cui al presente punto:

- A. l'attuazione delle procedure di evidenza pubblica e la gestione trasparente degli avvisi;
- B. la verifica e valutazione delle proposte e dei soggetti proponenti;
- C. la gestione delle graduatorie;
- D. il rispetto delle procedure e norme relative agli aiuti di Stato.

4.2.2 per quanto attiene alla linea di azione "lavorare sulla qualità dello spazio pubblico" : coordinare e garantire la realizzazione degli interventi infrastrutturali da realizzarsi con le risorse a valere sul bilancio comunale, in coerenza con gli obiettivi e linee strategiche delineate all'art. 2) del presente accordo;

4.2.3 per assicurare l'attuazione degli interventi ed il rispetto dei tempi:

- A. rilasciare i titoli abilitativi edilizi nei tempi coerenti con il cronoprogramma (ALLEGATO B) del presente Accordo, anche con particolare attenzione all'applicazione dei disposti di cui all'art. 43, comma 2/ter, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- B. concedere eventuale deroga sul dimensionamento degli spazi di connessione del nuovo sbarco dell'ascensore dell'edificio di Via Verdi, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6/89, nel caso di comprovata impossibilità tecnica connessa agli elementi statici ed impiantistici esistenti;

- C. garantire, per quanto attiene l'intervento di ristrutturazione dell'edificio di Via Verdi con incremento delle unità immobiliari senza aumento di s.l.p. a funzione residenziale, in quanto previsto dalla legge 122/1989 e quindi senza necessità di individuazione di nuove quote di superfici a parcheggio;
- D. garantire l'esenzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del contributo di costruzione ai sensi della l.r. n. 16/2016 per gli interventi relativi agli edifici ERP e per gli spazi destinati a relativi servizi o a funzioni compatibili con la residenza e comunque vincolati da specifico atto d'obbligo che riconosca perennemente tale status;
- E. garantire, attraverso il Laboratorio Sociale che verrà insediato, il supporto al processo di accompagnamento al piano di mobilità, dei nuclei familiari coinvolti dalla ristrutturazione degli edifici durante tutto il periodo in cui il quartiere sarà interessato dalle opere di riqualificazione;
- F. garantire, in quanto soggetto beneficiario di alcune azioni a valere sul POR FESR e FSE, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi.

4.3 ALER Milano

L'Aler di Milano, in qualità di proprietaria degli immobili oggetto d'intervento, in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche d'intervento delineate all'art. 2 del presente accordo, s'impegna a:

- A. mettere a disposizione di Regione Lombardia e per suo tramite a ILSPA nei tempi coerenti con cronoprogramma (ALLEGATO B), gli immobili ERP oggetto di intervento di riqualificazione;
- B. realizzare le opere di bonifica e smaltimento dell'amianto già programmate a valere su finanziamenti regionali del Contratto di Quartiere di Via Turati;
- C. fornire tutte le informazioni per garantire il coordinamento delle attività di cantiere relative all'edificio di Via Turati;
- D. mettere a disposizione uno spazio adeguato e immediatamente fruibile, nello stato di fatto in cui si trova e senza alcun onere di gestione a carico della proprietà, all'interno dell'ambito oggetto dell'Accordo, quale sede operativa del Servizio di Accompagnamento ai residenti (Laboratorio Sociale) di cui alla lett. D) punto 4.2.1, attraverso la forma del comodato d'uso gratuito, individuato in tempi utili per l'attivazione delle procedure di selezione del laboratorio sociale e per tutta la durata del programma di sviluppo di rigenerazione urbana;
- E. mettere a disposizione per l'attuazione del piano di mobilità delle famiglie, eventuali unità immobiliari disponibili, qualora, sulla base di una specifica valutazione della situazione sociale dei nuclei familiari, se ne ravvisasse la necessità;
- F. mettere a disposizione, nello stato di fatto ed in relazione alle disponibilità presenti nell'ambito oggetto dell'Accordo, spazi a titolo gratuito (ad eccezione dei costi gestionali e dei servizi quali luce, gas, riscaldamento ecc...), per l'attivazione di progetti sociali e/o avvio di imprese sociali di cui all'art. 4.2.1 lett. C) e per la realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico da parte del Comune;
- G. con riferimento agli spazi recuperati/realizzati con il programma in argomento, qualora l'Amministrazione Comunale non comunicasse formalmente ad Aler i nominativi dei soggetti per la sottoscrizione dei contratti entro sei mesi dall'emissione del verbale di ultimazione dei lavori, provvedere ad individuare in via diretta i conduttori ed assegnare gli spazi, al fine di evitare il degrado e l'occupazione abusiva degli stessi (in funzione art. 4.2);
- H. mettere a disposizione del Comune e/o di soggetti del terzo Settore, singoli alloggi fuori ERP e/o interi corpi scala, comunque nei limiti del numero attualmente esistente, qualora ne ricorressero i presupposti, per favorire ed attivare servizi e percorsi di accompagnamento per specifici target di fragilità sociale (es. disabili, donne vittime di violenza, etc.);
- I. esprimere assenso ai progetti entro 10 giorni dal ricevimento degli stessi;

- J. vincolare la destinazione del patrimonio edilizio di proprietà di ALER Milano, riqualificato attraverso l'impiego delle risorse a valere sul POR FESR alle attività ed alle funzioni dell'edilizia sociale come definite dall'art. 1 del D.M. 22 aprile 2008;
- K. garantire l'analisi delle "compensazioni" e del "Controllo delle sovra compensazioni" di cui, rispettivamente, agli art. 5 e 6 della Decisione della Commissione Europea C (2011) def del 20/12/2011;
- L. garantire ove richiesto l'implementazione dei sistemi di monitoraggio del POR FESR e FSE.

Articolo 5 – Risorse finanziarie

POR-FESR - Regione Lombardia			
azione	oggetto	a cura di	Importo/euro
V.9.b.1.1	riqualificazione degli alloggi erp previsti dal masterplan	Regione	5.000.000,00
V 4.c.1.1	promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria per la scuola media di Via Verdi	Comune	1.400.000,00
V.4.c.1.2	riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica nelle vie: Vittorio Veneto, Verdi, Monteverdi, Trento, Repubblica, don Fusetti, Zandonai, Villoresi, Madonna Speranza, Leone XIII, Dante, Pucci, Novara, Brescia, Vercelli, degli Alpini, Attimo, Riccardi, Parri, Turati,	Comune	600.000,00
	piazza San Francesco, piazza Resistenza e Parco Centrale del comparto;		
V.3.c.1.1	avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili e sostegno ad imprese sociali	Comune	300.000,00
TOTALE			7.300.000,00

POR-FSE - Regione Lombardia			
azione	oggetto	a cura di	Importo/euro
9.1.3	Sostegno alle famiglie	Comune	300.000,00
9.4.2	Servizio di accompagnamento ai residenti (laboratorio sociale)	Comune	250.000,00
TOTALE			550.000,00

OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI	
Comune di Bollate	
oggetto	Importo/euro
Realizzazione di nuova piste ciclabili di collegamento con ambito interessato (da via Piave e via Varalli)	500.000,00
Manutenzione straordinaria delle strade (alberature e asfalti)	60.000,00
Manutenzione straordinaria centri sportivi di softball e di baseball	50.000,00
Video sorveglianza	100.000,00
Completamento EXPO park	30.000,00
TOTALE	740.000,00

Nell'ambito di intervento il Comune ha già provveduto alla ristrutturazione di Piazza della resistenza realizzando un parco verde attrezzato con percorsi pedonali ed uno spazio per eventi culturali connessi alle attività dell'Urban center oltre alla fornitura di attrezzature di arredo interne dello stesso per complessivi euro 584.000,00

Articolo 6 – Cronoprogramma

I cronoprogrammi (ALLEGATO B) si riferiscono agli interventi di ristrutturazione degli edifici e.r.p. di proprietà ALER e agli interventi relativi all'eco-efficientamento degli edifici pubblici e interventi di illuminazione pubblica, a valere sulle risorse POR-FESR (Asse V).

Il cronoprogramma relativo alla ristrutturazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica è articolato per lotti funzionali in coerenza con i tempi del programma di mobilità e gli interventi in corso nell'edificio di Via Turati.

Tutte le altre realizzazioni/azioni previste nel presente accordo dovranno concludersi entro i termini indicati dai Regolamenti comunitari.

Articolo 7 – Mobilità inquilini

Assume particolare importanza la conduzione coordinata del piano di mobilità che coinvolge tutti i sottoscrittori in relazione ai specifici ruoli, competenze e responsabilità, per non compromettere l'intera operazione di riqualificazione nel rispetto del cronoprogramma allegato.

A tal fine la Segreteria Tecnica dell'Accordo di programma dovrà assumersi anche i compiti di :

- redigere ed attuare un programma di mobilità per i residenti degli edifici di Via verdi e di Via Turati, che individui, in coerenza con lo schema di intervento (ALLEGATO A) ed il relativo cronoprogramma, le principali criticità, le fasi di tale operazione ed i compiti e/o gli impegni specifici di ciascun soggetto in relazione ai diversi processi di mobilità e/o trasferimento legati alle caratteristiche dei residenti (es: inquilini – occupanti senza titolo-morosi) entro 180 (centottanta) giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- coordinare le attività di trasferimento dei nuclei famigliari residenti;
- individuare le idonee soluzioni e le modalità in condivisione con le famiglie (es. coerenza tra caratteristiche delle famiglie e le tipologie degli alloggi, temporalizzazione dei traslochi, e/o ogni altra necessità inerente o conseguente), e con le loro rappresentanze (comitati inquilini, ecc.);
- relazionare periodicamente al Collegio di Vigilanza lo stato di attuazione del programma di mobilità, individuando eventuali criticità e ipotesi di soluzione.

Per gestire i problemi legati agli occupanti senza titolo la Segreteria tecnica farà riferimento alle procedure consentite dal vigente Regolamento regionale n. 1/2004 e ss.mm.ii. e relazionarsi con il Tavolo tecnico operativo di cui al Protocollo per il contrasto alle occupazioni abusive sottoscritto il 18/11/2014.

La Segreteria tecnica, tenuto conto delle diverse tematiche tecnico-amministrative e anagrafico-sociali connesse alla complessità dei processi di mobilità, sarà eventualmente integrata da specifiche e competenti figure professionali da ricercarsi all'interno dei diversi Settori e Servizi di ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo e, si avvarrà del supporto costante del Servizio di Accompagnamento (Laboratorio Sociale) previsto dal presente Accordo. La Segreteria tecnica dovrà confrontarsi e rapportarsi, qualora necessario, con le rappresentanze Sindacali degli Inquilini.

Le attività operative per l'attuazione del piano di mobilità da svolgere direttamente con i nuclei famigliari residenti, saranno condotte presso lo spazio che sarà individuato quale sede del Servizio di Accompagnamento (Laboratorio Sociale) al fine di avere un presidio presso il quartiere.

Per la gestione della mobilità dei residenti Regione Lombardia si impegna a individuare le risorse necessarie.

Articolo 8 - Riserva di efficacia dell'attuazione

Ai sensi dell'art. 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2014, il POR FESR individua un "Quadro di performance" per l'Asse V in base al quale sono individuati dei target intermedi al 31/12/2018 con riferimento sia all'attuazione finanziaria (livello di spesa certificata), sia la realizzazione fisica (valori di indicatori di attuazione) dell'Asse. L'eventuale mancato raggiungimento comporterà una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda le azioni relative al POR FESR riconducibili all'Asse V, di cui alla tabella 1) del precedente art. 5, ciò si traduce in una possibile detrazione fino a un importo massimo complessivo di 3,0 meuro, che potranno comportare una riduzione proporzionale sulle singole azioni della tabella sopra richiamata.

Art. 9 - Collegio di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6, Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente AdP sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia o suo delegato che lo presiede, dal Sindaco del Comune di Bollate delegato, dal Presidente di ALER Milano o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'AdP nel rispetto degli indirizzi e dei tempi;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'AdP, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente AdP;
- autorizzare, ai sensi del comma 9 della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, le modifiche planivolumetriche, eventualmente necessarie in fase di esecuzione, che:
 - non alterino le caratteristiche tipologiche dell'intervento;
 - non modifichino gli impegni anche di carattere finanziario previste nell'Accordo;
 - non incidano sulle previsioni del piano di governo del territorio;
 - non necessitano di nuova approvazione secondo le procedure di legge;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente AdP;
- dichiarare concluso, con voto unanime, l'AdP, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, il medesimo accordo non sia stato eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalla Regione Lombardia, dal Comune di Bollate e Aler Milano.

Il Collegio di Vigilanza, ai sensi del comma 9-bis della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

E' richiesta l'unanimità per approvare modifiche all'AdP.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. 14 marzo 2003 n. 2.

Art. 10 - Sanzioni

- 7.1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:
- a) contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
 - b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione degli obblighi assunti ed inadempiti.
- 7.2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.
- 7.3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalla parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

Art. 11 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente art. 6, punto 6.4. lett. e), spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Foro competente in via esclusiva è quello di Milano.

Art. 12 - Verifiche

L'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche da parte del Collegio di Vigilanza, ovvero su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori.

Art. 13 - Sottoscrizione, effetti e durata

- 10.1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato dall'Assessore competente per materia, all'uopo delegato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- 10.2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori.
- 10.3. La validità del presente AdP permane sino alla completa attuazione dell'intervento come descritto ai precedenti artt. 2, 3 e 4 parte integrante del presente AdP .

Art. 14 - Modifiche all'Accordo di Programma

Le modifiche previste all'art. 6, comma 9, della l.r. n. 2/2003, nonché le modifiche non sostanziali all'Accordo di Programma coerenti con l'impostazione generale dello stesso, sono autorizzate dal Collegio di Vigilanza.

Art. 15 - Allegati

Sono parte integrante e sostanziale del Presente Accordo di Programma i seguenti documenti:

- Allegato "A" – Schema di intervento ERP
- Allegato "B" - Cronoprogrammi degli interventi di ristrutturazione degli edifici e.r.p. di proprietà ALER e degli interventi relativi all'eco-efficientamento degli edifici pubblici e interventi di illuminazione pubblica,

Milano, lì gennaio 2017

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Lombardia:

l'Assessore alla Casa, Housing Sociale, EXPO 2015
e Internazionalizzazione delle imprese, Fabrizio Sala

l'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione,
Massimo Garavaglia

Comune di Bollate:

il Sindaco, Francesco Vassallo

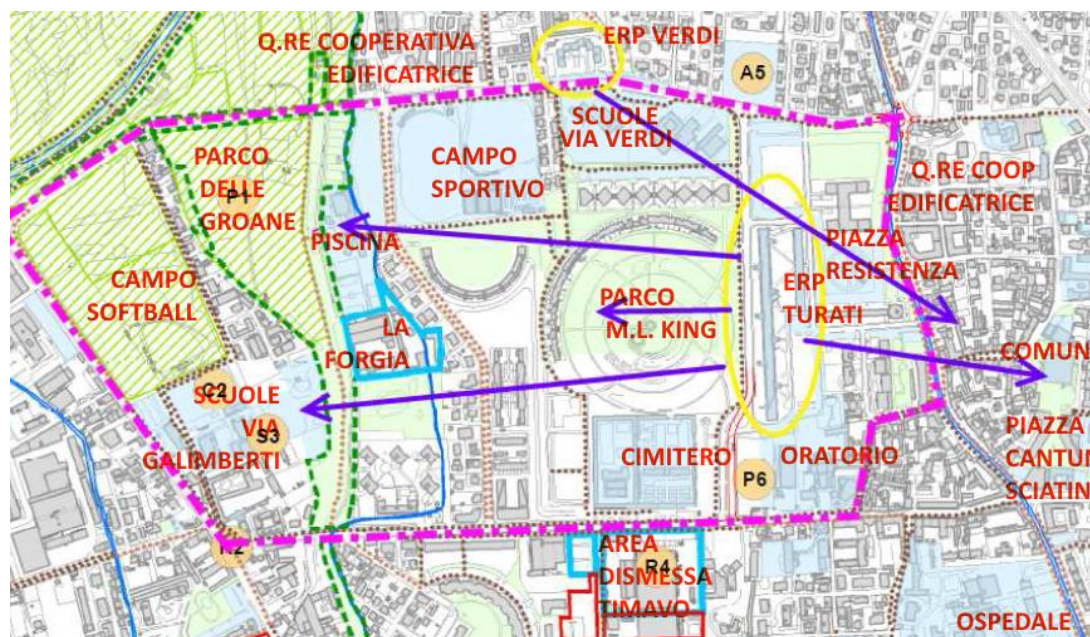
ALER Milano:

il Presidente, Gian Valerio Lombardi

ALLEGATO A

SCHEMA INTERVENTO EDIFICI ERP DI VIA TURATI E VIA VERDI

Nell'area di intervento oggetto dell'Accordo di Programma individuata territorialmente dalle vie Trento, Verdi, Vittorio Veneto e Repubblica, come da figura sotto riportata, gli ambiti interessati da edifici di proprietà di ALER Milano sono:
l'edificio di via Verdi, caratterizzato dalla presenza di un tessuto sociale assai problematico che gravita sull'ingresso del complesso scolastico prospettante
gli edifici di via Turati, caratterizzati anch'essi da un forte disagio sociale degli abitanti accompagnato da un forte disagio abitativo cui si sta cercando di rispondere attraverso interventi di ristrutturazione degli alloggi finanziati con il Contratto di quartiere.



Tali insediamenti costituiscono elementi di discontinuità alla fruizione dell'ampia zona a parco urbano e servizi interclusa nell'urbanizzato e aperta ad ovest verso il Parco delle Groane per la mancanza di sicurezza avvertita da parte dei cittadini. Le verifiche tecniche condotte, la dotazione e le finalità delle risorse a disposizione, hanno portata i referenti tecnici dei soggetti sottoscrittori hanno portato a condividere i seguenti interventi, definiti anche negli schemi cartografici allegati

Edificio ERP di via Verdi

L'intero edificio sarà interessato dalle seguenti opere:

- realizzazione di una rampa all'ingresso per eliminare le barriere architettoniche presenti;
- rifacimento della copertura, con impermeabilizzazione/isolamento ed inserimento linea vita, e revisione del sistema di smaltimento acque piovane;
- sostituzione degli ascensori con nuove macchine all'interno degli attuali vani ascensori (ad eccezione del nucleo A, vedi quanto sotto indicato).

Inoltre si interverrà sulla porzione di fabbricato servito dalla scala A con le seguenti opere:

realizzazione di nuovi spazi da destinare ai servizi dell'abitare (anziani e bambini) al piano primo e trasformazione della zona porticata del piano terra in spazio di ingresso dedicato, senza permanenza di persone, destinato a zona espositiva, bacheche informative, spazio di deposito carrozzine;

frazionamento degli alloggi dal piano 2 al piano 8 da destinare ad anziani, persone con disabilità e nuclei monoparentali; i nuovi alloggi saranno accessibili ed adattabili come richiesto dalla normativa vigente;

rimozione dell'attuale ascensore e installazione di un nuovo impianto di risalita rispondente alla normativa nazionale e regionale sui disabili, da posizionare esternamente all'attuale vano.

la realizzazione di cappotto termico e sostituzione serramenti.

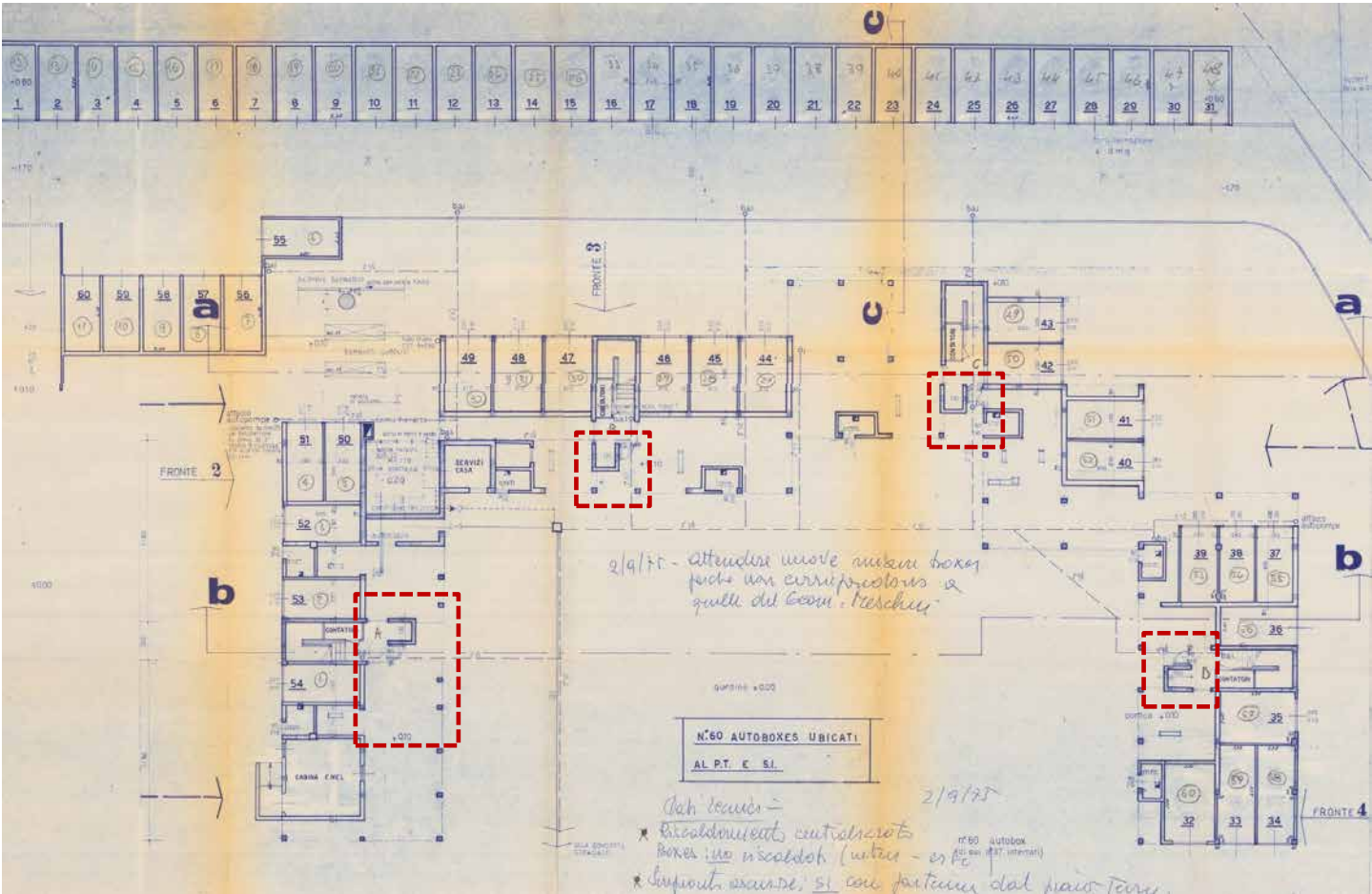
Edificio ERP di via Turati

L'intervento previsto interesserà la porzione a piano pilotis individuato dalla scala H con la realizzazione di un nuovo spazio da destinare al sociale dedicato ai giovani.

L'intervento interessa n. 2 alloggi e la relativa zona porticata antistante.

La nuova destinazione d'uso non genera aumento di slp in quanto trattasi di servizi.

Edificio ERP- Via Verdi, Bollate
rev.1

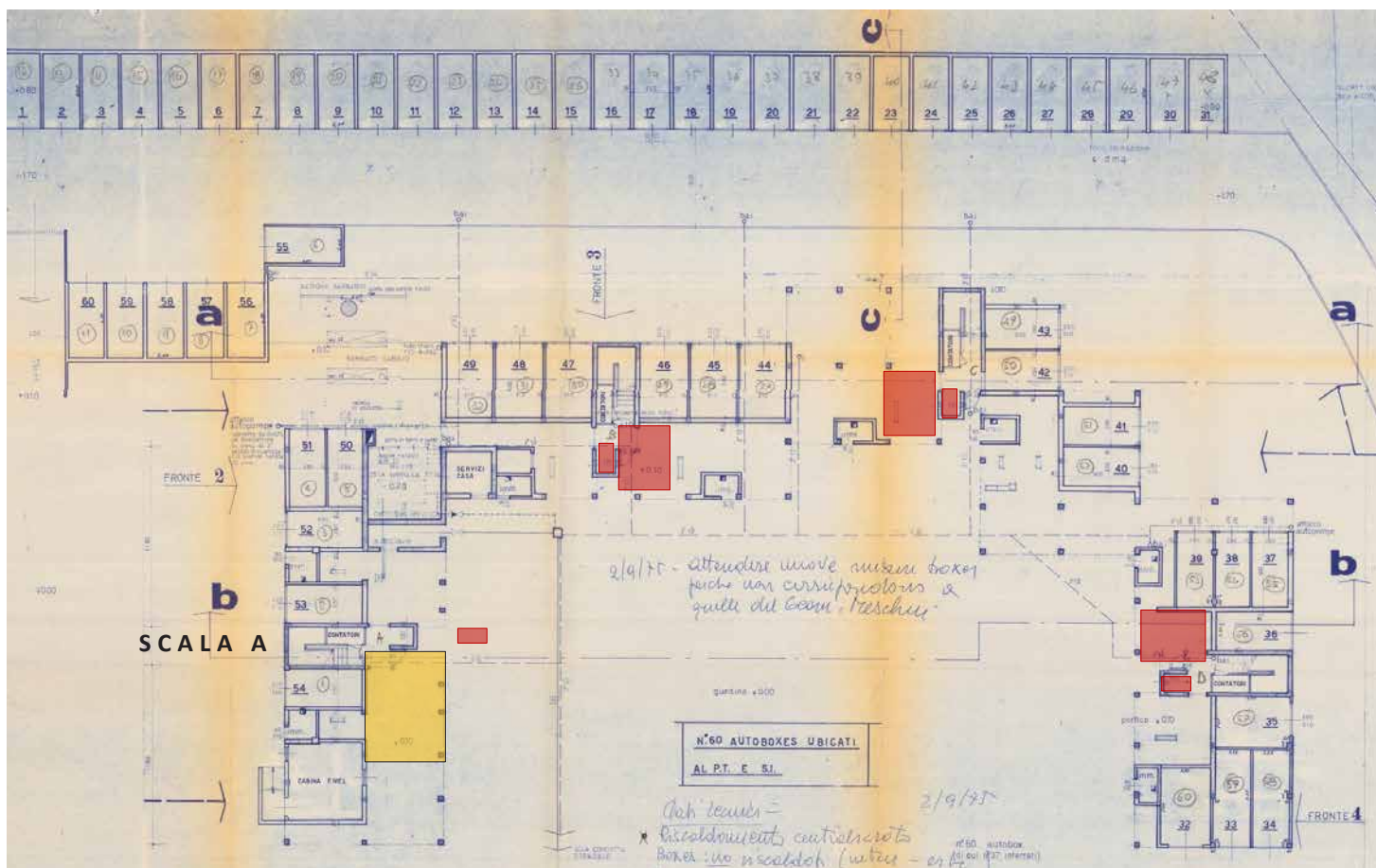


 Area di intervento

STATO DI FATTO
piano terra

Edificio ERP- Via Verdi, Bollate

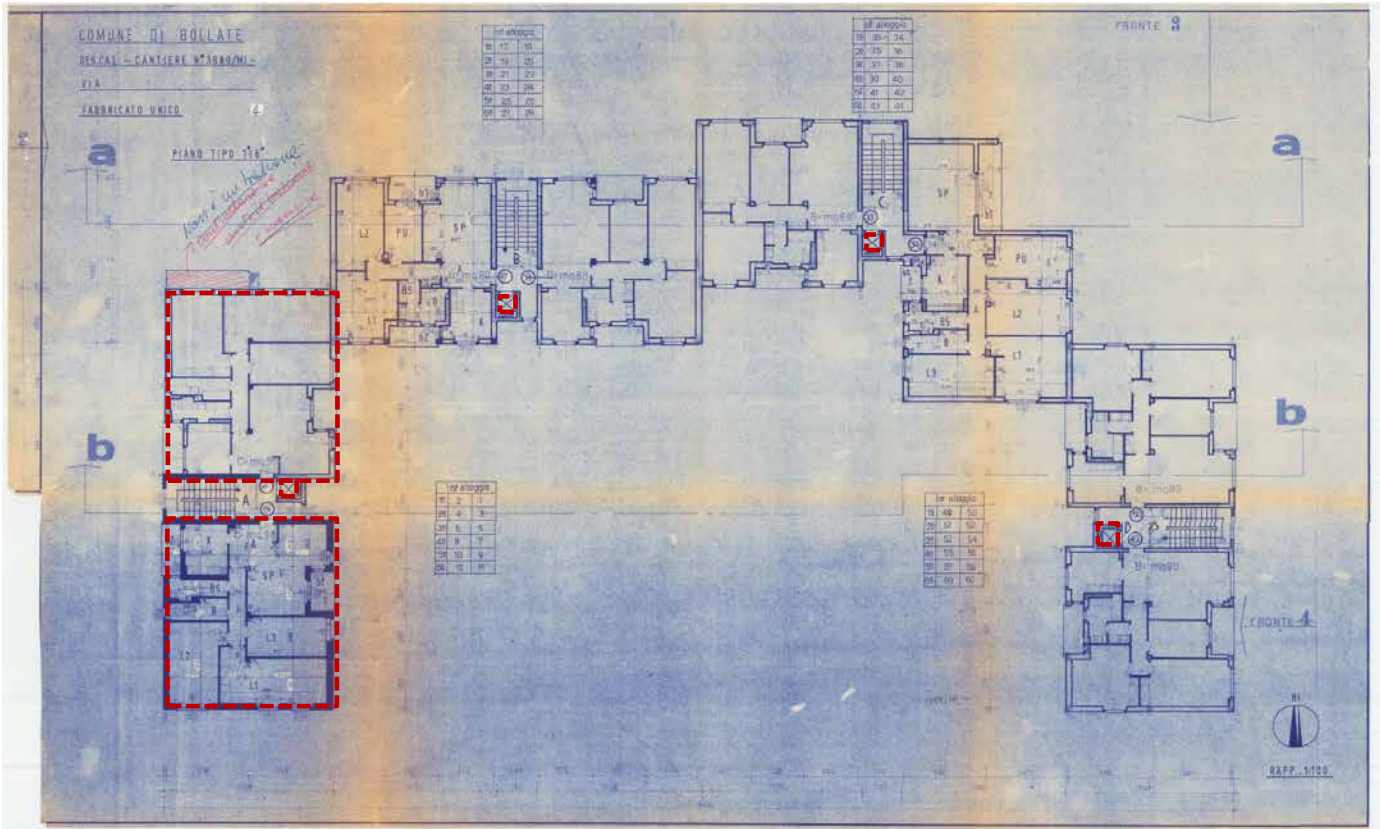
rev.1



- Abbattimento barriere architettoniche
- Sostituzione ascensore / nuovo ascensore esterno (scala A)
- Spazio per l'abitare

STATO DI PROGETTO
piano terra

Edificio ERP- Via Verdi, Bollate
rev.1

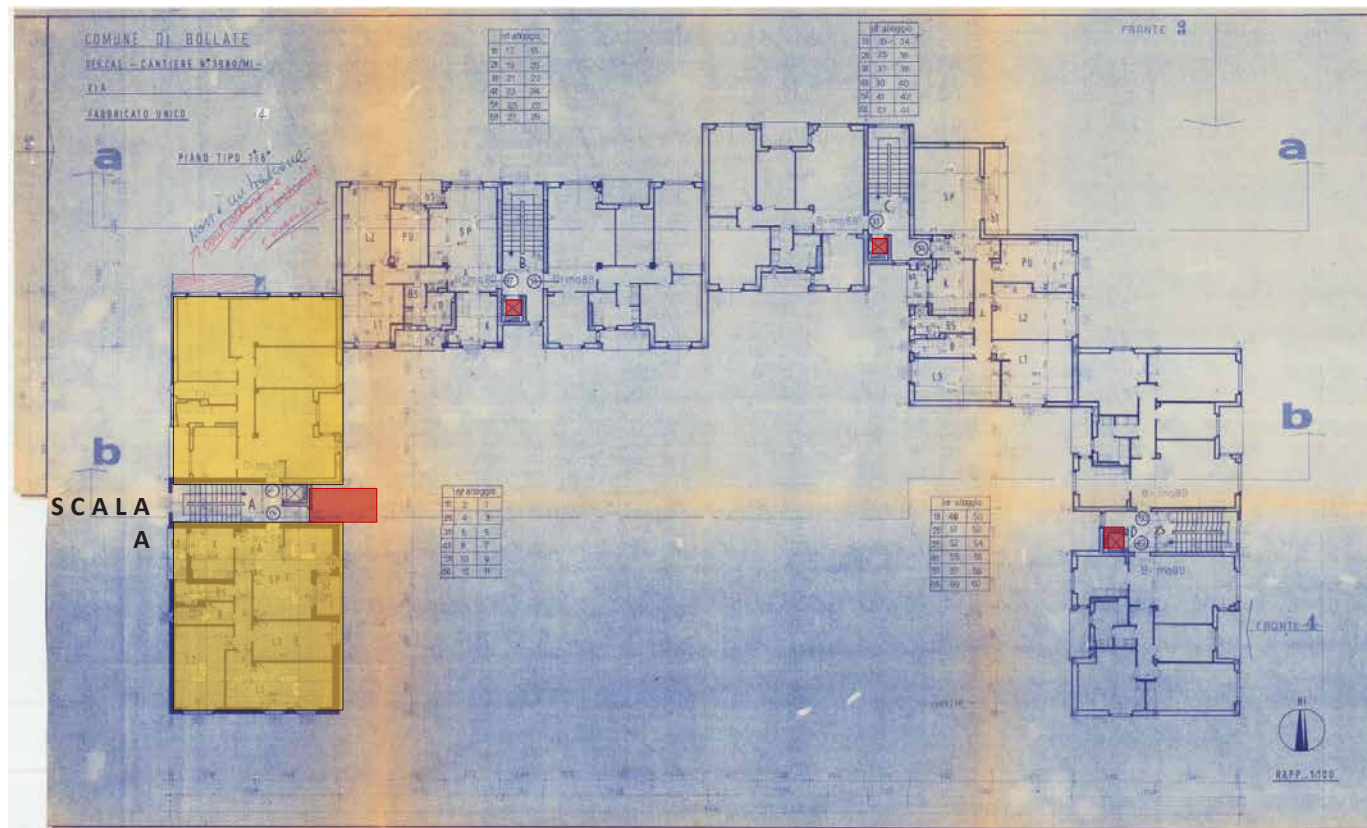


 Area di intervento

STATO DI FATTO
piano primo

Edificio ERP- Via Verdi, Bollate

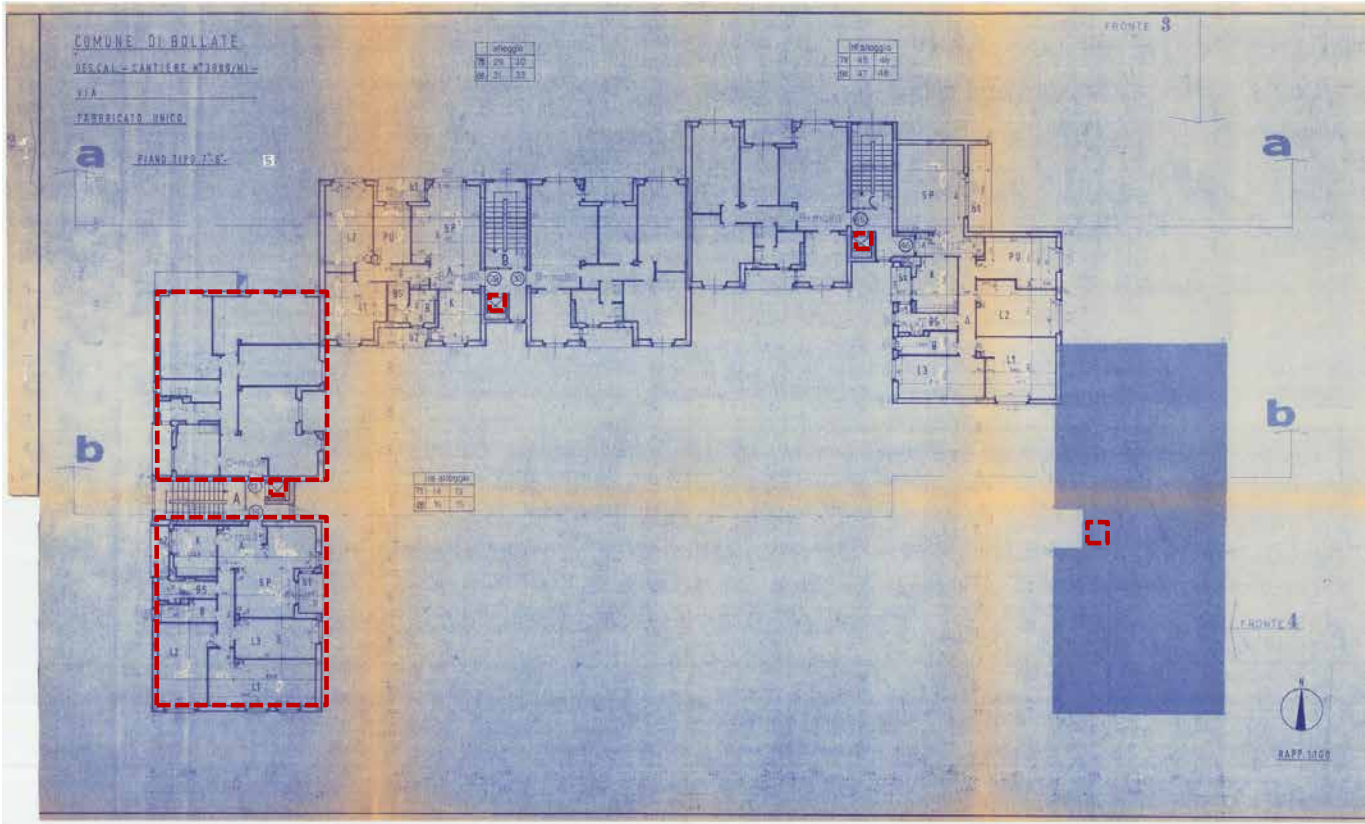
rev.1



- Abbattimento barriere architettoniche
- Sostituzione ascensore/ nuovo ascensore esterno (scala A)
- Spazio per l'abitare

STATO DI PROGETTO
piano primo

Edificio ERP- Via Verdi, Bollate
rev.1

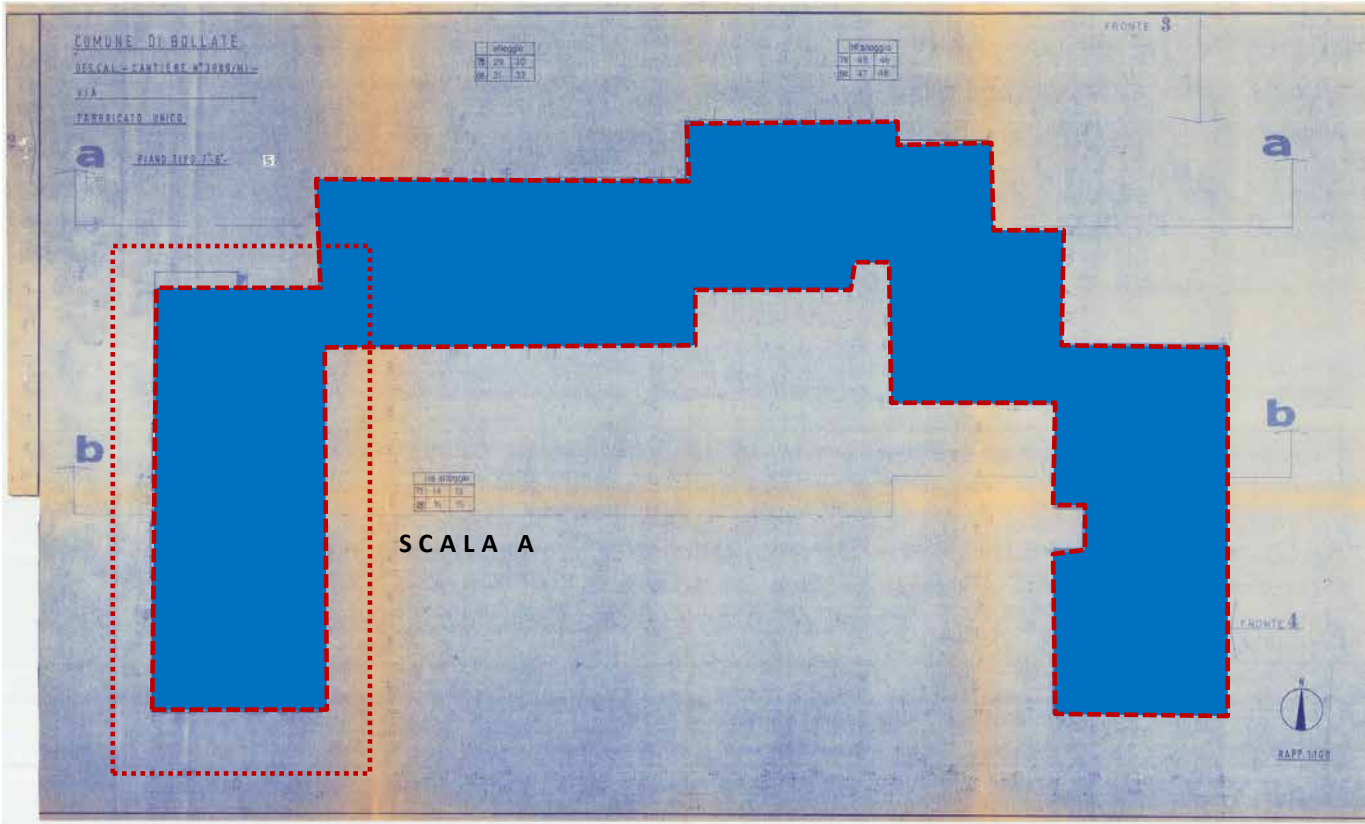


 Area di intervento

STATO DI FATTO
piano secondo-ottavo



Edificio ERP- Via Verdi, Bollate
rev.1

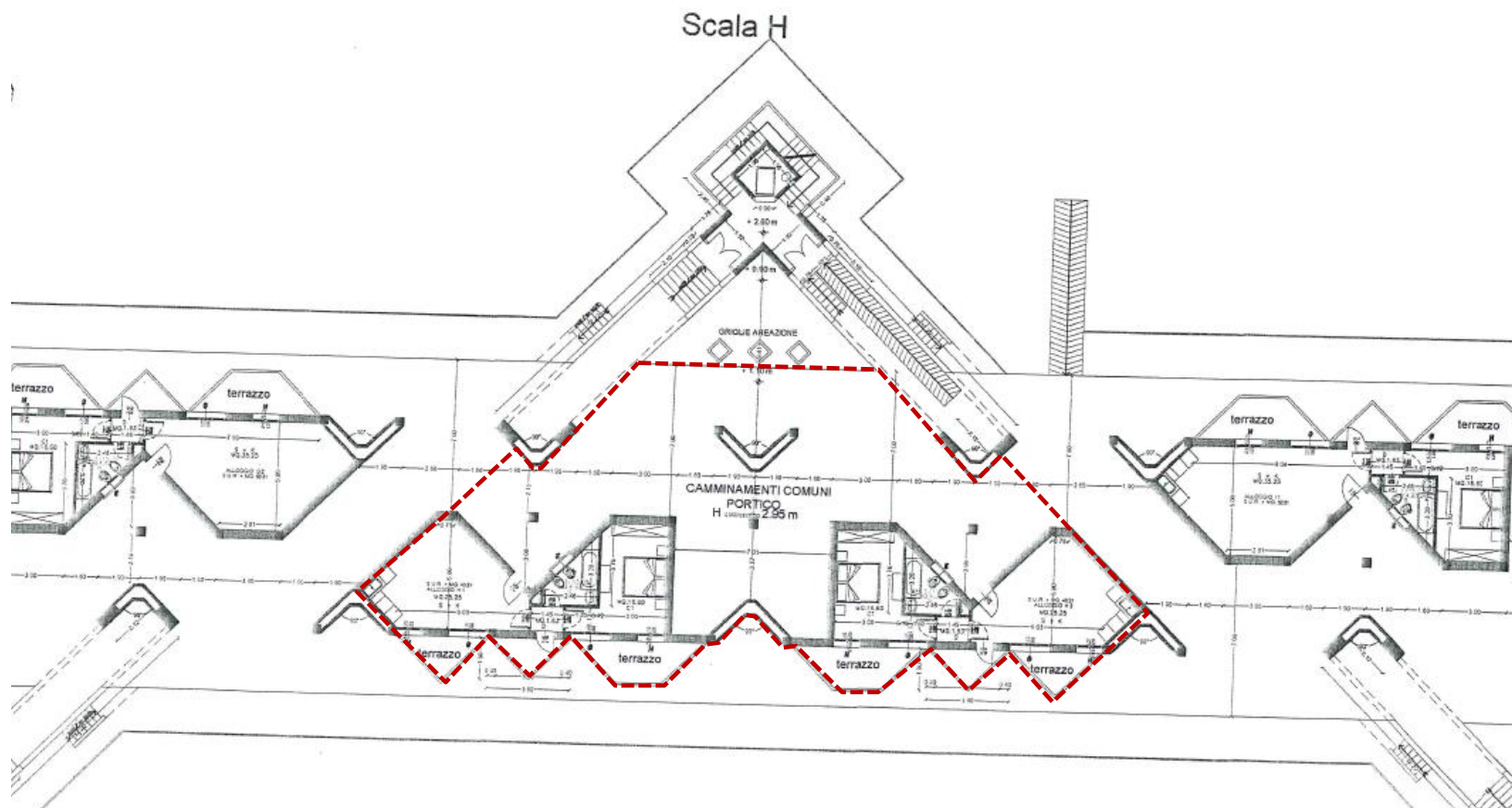


 Area di intervento: Rifacimento copertura  Area di intervento: Capotto termico (scala A)

STATO DI PROGETTO
piano copertura

Edificio ERP- Via Turati, Bollate

rev.1

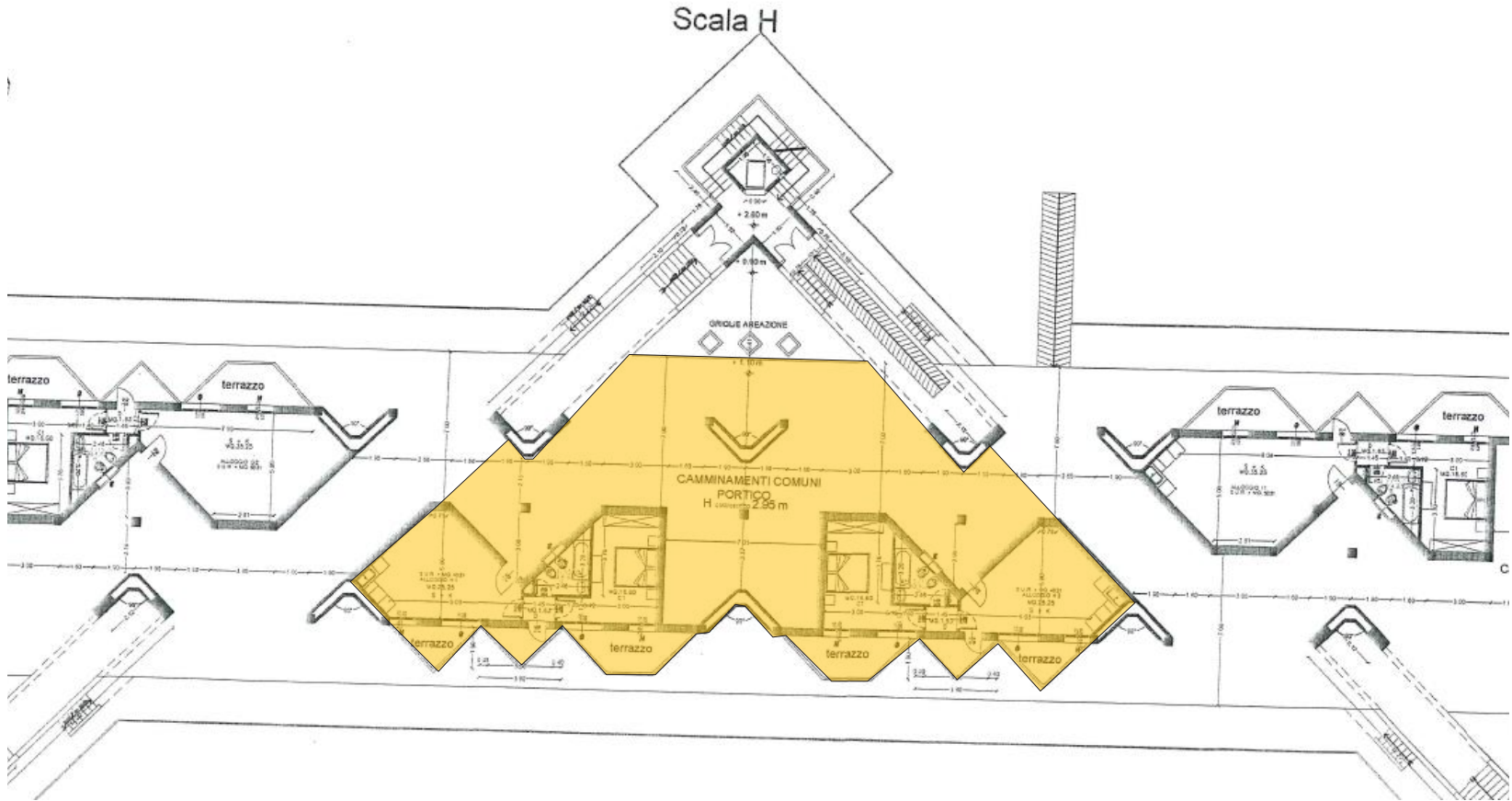


 Area di intervento

STATO DI FATTO
piano pilotis

Edificio ERP- Via Turati, Bollate

rev.1

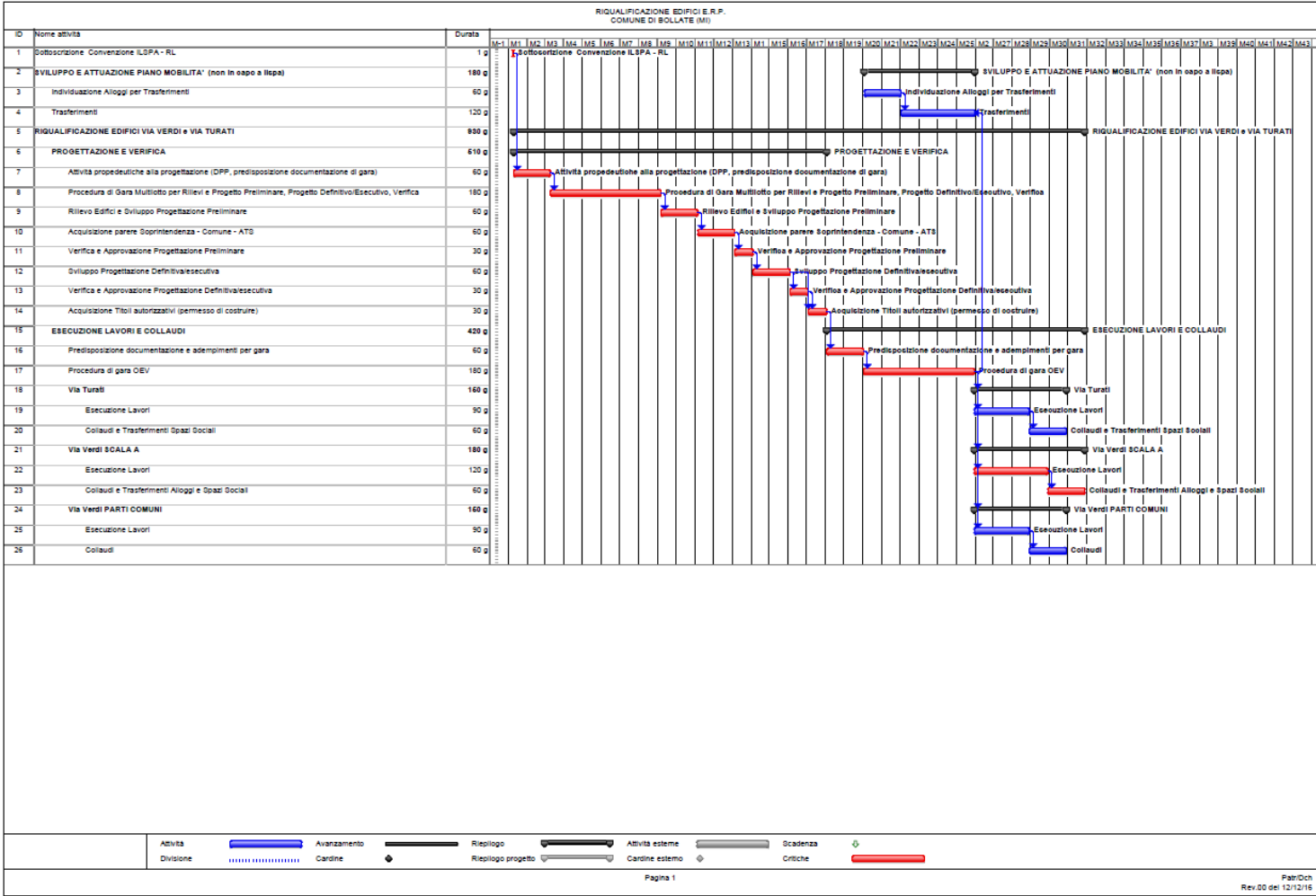


Spazio per l'abitare

STATO DI PROGETTO
piano pilotis

Allegato B

Cronoprogrammi degli interventi di ristrutturazione degli edifici e.r.p. di proprietà ALER e degli interventi relativi all'eco-efficientamento degli edifici pubblici e interventi di illuminazione pubblica



Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 07 aprile 2017

CRONOPROGRAMMA	intervento di ecoefficientamento scuola media di via Verdi	Opere relative all' illuminazione pubblica e sistemi aggiuntivi (sicurezza, wifi, ecc)
Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica	31 dicembre 2016	31 gennaio 2016
Approvazione del progetto definitivo	28 febbraio 2017	15 marzo 2017
Approvazione del progetto esecutivo	30 aprile 2017	31 maggio 2017
Aggiudicazione dei lavori	30 settembre 2017	30 settembre 2017
Sottoscrizione del contratto di appalto	30 novembre 2017	30 novembre 2017
Consegna dei lavori	15 gennaio 2018	15 gennaio 2018
Conclusione dei lavori	30 giugno 2018	30 giugno 2018
Collaudo provvisorio dei lavori	30 novembre 2018	30 novembre 2018